

L'andamento del mercato italiano delle principali famiglie di strumenti di misura e controllo



In queste pagine vi proponiamo l'estratto della survey condotta da G.I.S.I., Associazione Imprese Italiane di Strumentazione, e IRCrES-CNR sull'andamento delle principali famiglie di strumenti di misura e controllo vendute in Italia nell'anno di competenza 2014 e variazioni riscontrate nel primo semestre 2015.

di Renato Uggeri, Segretario Generale G.I.S.I. - Raccolta e convalida dati a cura del prof. Giampaolo Vitali, economista e ricercatore senior presso CNR-IRCrES, docente di Economia Internazionale presso la Scuola di Management ed Economia dell'Università degli Studi di Torino

La survey condotta da G.I.S.I. e IRCrES-CNR sull'andamento delle principali famiglie di strumenti di misura e controllo vendute in Italia nell'anno di competenza 2014 e variazioni riscontrate nel primo semestre 2015 intende porsi quale utile ausilio alle informazioni contenute nell'Osservatorio sull'andamento del mercato nazionale SAIPL (Strumentazione e automazione industriale, di processo e di laboratorio).

Lo scopo della survey è di fornire una visione quanto più realistica possibile delle singole famiglie di apparecchiature vendute in Italia, onde valutare per ciascuna tipologia merceologica le dimensioni del mercato nazionale in termini quantitativi (numero di pezzi) ed economici (fatturato) nonché i canali di vendita ed i mercati di sbocco principali. L'impostazione dell'indagine rispecchia le esigenze che più volte le aziende associate hanno reso evidenti: disporre di dati che, sia pur stimati, siano rappresentativi e consistenti; sapere quali tendenze ha registrato l'anno appena concluso; disporre di un documento bilingue italiano-inglese al fine di poterlo condividere con le case madri e/o con i dipartimenti marketing situati all'estero.

In queste pagine ve ne presentiamo una sintesi. Il documento completo è a disposizione degli associati che hanno partecipato all'iniziativa.

Il quadro macrosettoriale di riferimento

I dati raccolti da G.I.S.I. e CNR-IRCrES nella presente survey, relativamente alle singole famiglie di prodotti, devono essere interpretati alla luce del contesto macro economico in cui operano le imprese e delle limitazioni che possiedono le statistiche composte da campioni ristretti. Quest'ultimo aspetto è stato in parte superato grazie alle riunioni condotte con gli esperti del settore, che hanno contribuito a stimare in modo sufficientemente robusto i dati rilevati tramite le survey.

Al contrario, per quanto riguarda il contesto economico in cui le imprese hanno operato, meritano di essere formulate alcune considerazioni utili nell'interpretazione dei dati.

In primo luogo, il 2013 e il 2014 sono stati due anni in cui la crescita economica non si è ancora manifestata a livello aggregato, con il prodotto interno lordo in stagnazione o recessione. In realtà, tale andamento piatto o recessivo rappresenta la media di varie componenti del PIL, che mostrano dinamiche diverse. La componente che più interessa le imprese del nostro settore è senza dubbio quella che si riferisce agli investimenti, che come indicato nel grafico 1 si sono continuamente ridotti dal terzo trimestre 2012 in avanti. A fronte di tale calo generalizzato

è comunque possibile che la domanda di prodotti relativi alla strumentazione e all'automazione non si sia ridotta, o che addirittura sia cresciuta leggermente. È infatti possibile che dentro l'aggregato degli investimenti, le componenti a maggior contenuto tecnologico, come i prodotti del nostro settore, soffrano meno delle altre, e siano pertanto ancora favorite da una debole crescita.

I diversi effetti della crisi comportano un aumento della variabilità di comportamento delle famiglie di prodotti e, quindi, delle imprese corrispondenti. In generale, nell'insieme dell'industria manifatturiera italiana si assiste a performance individuali di impresa che sono molto più differenti tra loro, in intensità e in segno, rispetto al passato. Nei periodi di robusta stabilità dell'economia, l'effetto di traino rappresentato dall'appartenenza ad un certo settore, era sicuramente più importante di oggi. Al contrario, negli anni successivi alla crisi del 2008 si è incominciato ad intravedere una significativa differenziazione della crescita aziendale, determinata da molteplici fattori che diventano più importanti del trend nel settore di appartenenza.

Basti pensare al ruolo giocato dalle esportazioni nel compensare la stagnazione e la recessione della domanda nazionale: le imprese del nostro settore che producono in Italia e che sono particolarmente vocate all'export hanno avuto sicuramente maggiori opportunità di crescita rispetto alle imprese che importano strumentazione dall'estero destinata al mercato italiano.

Tutto ciò fa sì che vi possano essere diverse dinamiche di crescita nelle famiglie di prodotto e che talvolta le imprese presenti in tali famiglie non si "ritrovino completamente" nell'andamento aggregato.

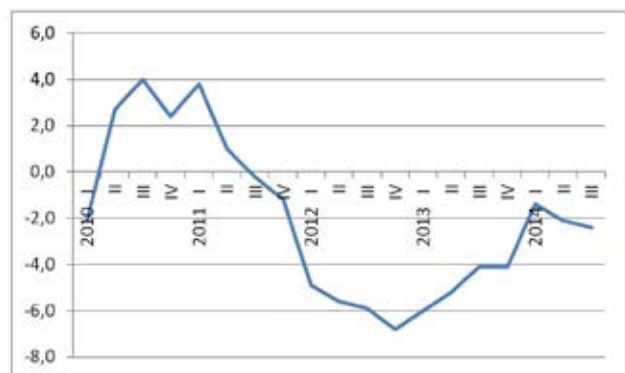


Grafico 1-Variazione percentuale degli investimenti fissi lordi (trimestre sul trimestre dell'anno precedente)

Metodologia di indagine e presentazione dei dati

Come tecnica di indagine è stata utilizzata la raccolta dati a mezzo questionario in formato digitale (documento protetto Excel), che è stato spedito a un campione di aziende specializzate fortemente rappresentativo di ciascuna merceologia considerata. Alla spedizione ha fatto seguito una fase di sollecito (telefonico ed e-mail) finalizzato a coinvolgere attivamente le aziende nella compilazione del modulo, nonché a fornire eventuali spiegazioni ad esso inerenti.

Il questionario è stato spedito nel mese di maggio 2015 (in modo che le aziende deponessero dei dati di già pubblicati nei bilanci), la raccolta dei dati si è protratta fino a metà settembre 2015.

Sono state complessivamente 38 le aziende che hanno fornito il loro contributo per la realizzazione di questa indagine. Tra esse la quasi totalità delle più grosse multinazionali, nonché tutte le più significative aziende (costruttrici e commerciali) operanti sul mercato nazionale per ogni singola famiglia di prodotto.

L'aggregazione omogenea dei dati effettuata da CNR-IRCrES, previa verifica della loro consistenza, ha così evidenziato per ogni merceologia i totali consolidati di quantità e fatturato forniti dalle aziende rispondenti, che sono state successivamente chiamate a discutere la consistenza dei risultati emersi.

Nel corso delle riunioni di convalida, i rappresentanti delle singole aziende hanno quindi convalidato i dati raccolti, stimando la quota di mercato da essi rappresentata e permettendo, a seguito di ulteriori analisi condotte da CNR-IRCrES, di pervenire al valore complessivo stimato del mercato. Dove ciò non è stato possibile, per la scarsa rilevanza del campione delle risposte pervenute, è stata evidenziata una nota con la dicitura "Non corrispondente al valore di mercato". Non si è mancato però di sommare nelle colonne del fatturato i relativi valori, al fine di non perdere la loro significatività di impatto sul dato aggregato.

Nella compilazione del questionario, oltre a fornire i dati numerici, le aziende hanno anche stimato il trend di deviazione del fatturato rilevato nel primo semestre 2015 rispetto a quello del 2014, dandone indicazione mediante una risposta multipla suddivisa su cinque possibilità: decremento oltre il -5%, fino al -5%, stabile, aumento fino al +5%, oltre il +5%. Il dato tendenziale espresso è stato pesato per ogni singola azienda e la relativa indicazione percentuale che ne è emersa è stata riportata in tabella nella specifica colonna, affinché il lettore - in attesa dei prossimi dati consuntivi 2015 - possa trarre un'indicazione del comportamento che il mercato ha presumibilmente fatto registrare nell'anno appena concluso.

Merceologie oggetto dell'indagine

Le merceologie prese in considerazione nella presente indagine sono le seguenti:

- › **Regolatori di potenza, Indicatori e intercettatori, Regolatori di processo, Termoregolatori**
Regolatori di potenza monofase, Regolatori di potenza trifase, Indicatori e intercettatori, Regolatori di processo, Termoregolatori - catena caldo, Termoregolatori - catena freddo)
- › **Registratori**
Registratori a carta, Registratori paperless

› Portata e Contatori di calore

Misuratori di portata meccanici, Misuratori di portata a strozzamento con generazione di deltapi "elementi primari", Misuratori di portata a ultrasuoni, Misuratori di portata elettromagnetici, Misuratori di portata massici, Misuratori di portata vortici, Contatori di calore industriali

› Livello e Pressione

Livellostati, Indicatori, Trasmettitori, Manometri, Pressostati, Trasmettitori

› Temperatura

Termometri e termostati industriali, Misure elettroniche di temperatura per applicazioni industriali

› Valvole, Attuatori e Posizionatori

Valvole con otturatori lineari, Valvole con otturatori rotativi, Valvole di sicurezza, Attuatori e posizionatori (da compilarsi solo da parte di costruttori/rivenditori del puro organo di attuazione)

› Analizzatori di processo (per liquidi)

Analisi di liquidi

Il valore del mercato

Dall'indagine si rileva che il mercato nazionale, stimato sulla base del venduto nel 2014, relativo alle macrofamiglie oggetto dell'indagine, ammonta a circa 450 milioni di euro. Nel presente estratto riportiamo i valori aggregati in percentuale sul totale per macrofamiglia, mentre i valori più puntuali sono disponibili solo a chi ha partecipato alla survey.

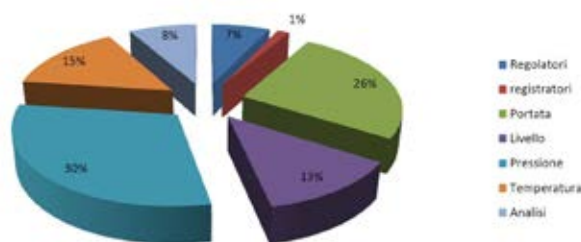


Grafico 2 - Distribuzione famiglie di prodotti

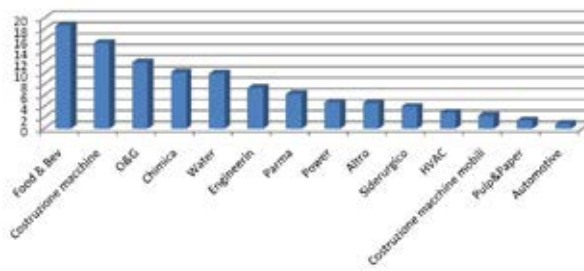


Grafico 3 - Distribuzione percentuale per mercato di sbocco

Parimenti il valore complessivo del mercato stimato viene ripartito nei principali mercati di sbocco come riportato nel grafico 3.

Nella Survey completa sono disponibili anche informazioni di dettaglio per ciascuna macrofamiglia sulle percentuali di vendita diretta e indiretta e sui canali di vendita (end-user, OEM, system integrator, quadristi, EPC, distributori, ecc.)